

**Conferenza stampa del 22 giugno 2017**

**Procedura di consultazione relativa alla revisione della Tarmed (dal 1° gennaio 2018):  
posizione dei medici specialisti**

No al secondo intervento sulle tariffe del Consiglio federale

## **No al secondo intervento sulle tariffe del Consiglio federale nella TARMED**

*Prof.ssa Dott.ssa Béatrice Früh, Presidente della Società svizzera di oftalmologia (SSO)*

**La Società svizzera di oftalmologia (SSO) si oppone al secondo intervento sulle tariffe. Con questo secondo intervento i problemi non vengono risolti, ma aggravati. Per questo motivo la SSO, insieme all'Unione tariffaria fmCh e a santésuisse, ha elaborato una tariffa forfetaria per tutti gli interventi in ambito oftalmologico. Sorpresa e in un certo modo delusa ha dovuto constatare che il Consiglio federale non ha fatto cenno in alcun modo a questi sforzi. La SSO intende continuare risolutamente sulla via dello sviluppo di forfait per le prestazioni.**

Nel frattempo anche un tribunale ha decretato che il primo intervento sulle tariffe non era conforme alla legge. L'esempio seguente mostra come con l'intervento non si siano eliminati gli incentivi errati esistenti, ma li si siano potenziati. È ben noto che la decisione se un trattamento debba essere effettuato ambulatorialmente o con ricovero in ospedale, non deve essere una questione tariffaria, ma medica. Con le riduzioni previste nel secondo intervento sulle tariffe, in futuro questa decisione non sarebbe più presa a livello medico.

Per esempio, quando la tariffa ambulatoriale non copre più per esempio i costi per un'operazione di cataratta ovvero un trattamento chirurgico sul cristallino, i fornitori di prestazioni saranno obbligati a operare con ricovero in ospedale, anche se dal punto puramente medico sarebbe giustificato un trattamento ambulatoriale. Il trasferimento al settore ospedaliero si ripercuoterà sui costi. Nell'operazione ambulatoriale alla cataratta i costi ammontano in media a circa CHF 2'500.-. Il trattamento con ricovero in ospedale in casi senza complicazioni costa però più del doppio, quindi almeno CHF 5 000.-<sup>1</sup>. Ci chiediamo quindi come abbia fatto il Consiglio federale a calcolare un risparmio di CHF 700 mln.

L'attuazione dell'attuale intervento sulla tariffe avrebbe gravi conseguenze per la medicina ambulatoriale di una popolazione sempre più vecchia. Se i costi degli interventi non possono più essere coperti, l'assistenza sanitaria andrà incontro a gravi difficoltà. I pazienti dovranno rivolgersi alle cliniche pubbliche, che non hanno le capacità sufficienti. Verranno così introdotte delle liste d'attesa, con il rischio di una medicina a due velocità. Chi avrà i mezzi finanziari, riuscirà nonostante tutto a farsi operare rapidamente la cataratta, all'estero o in Svizzera con il laser (prestazione non coperta dalla cassa malati) e con lenti del settore premium. Desideriamo evitare questo sviluppo.

Nell'insieme l'intervento sulle tariffe mal si integra in un contesto di politica sanitaria in cui si è concordi nel rafforzare la medicina ambulatoriale. Con questa misura il Consiglio federale è in contraddizione con la sua Agenda Salute2020. Il trasferimento cui si mira dal settore stazionario a quello ambulatoriale viene silurato.

<sup>1</sup> DRG C64Z con un peso relativo di costo di 0.505 e un prezzo di base di CHF 10 000.-.

La SSO ha dimostrato di essere disposta a elaborare una tariffa migliore insieme ai sostenitori dei costi e continuerà su questa via opponendosi risolutamente contro interventi che non sono sostenibili sul piano giuridico e che sono assurdi dal punto di vista economico.